

Forum Aree interne: nuove strategie per la programmazione 2014-2020 della politica di coesione territoriale

Obiettivi per una Strategia Nazionale delle Aree Interne

Tutelare il Territorio e la sicurezza degli abitanti

Promuovere la diversità naturale, culturale e il policentrismo

Concorrere al rilancio dello sviluppo del Paese

L'incontro costituisce la seconda tappa dell'azione pilota Aree Interne e parte dalle conclusioni condivise di Fabrizio Barca, Renato Balduzzi, Mario Catania, Elsa Fornero, Francesco Profumo

Il contenuti del Forum saranno disponibili in webstreaming

Rieti, Auditorium Sala dei Cordari 11 - 12 marzo 2013

Programma del primo giorno

12.30 - 13.30	<i>Arrivo e sistemazione</i>
13.30 - 14.00	<i>Welcome coffee</i>
14.00 – 14.15	<i>Lettura recitata del testo di Franco Arminio</i>
14.15 – 14.35	<i>Apertura dei lavori: Ministro Fabrizio Barca</i> <i>Introduzione e presentazione dell'Azione Pilota Aree Interne</i>
14.35 – 15.45	<i>ANCI Piccoli Comuni: Mauro Guerra</i>
14.45 – 15.15	<i>Di quali territori parliamo: Aree interne – Sabrina Lucatelli</i>
15.15 – 17.45	<u>Prima Sessione</u> <i>L'azione pubblica può agire sulle dinamiche dei territori lavorando sui fattori latenti di sviluppo</i>



	A) Come valorizzare le risorse naturali e culturali delle aree investendo sul capitale umano Introduce Antonio Calafati Presentazione di un progetto Ne discute: Antonio Golini <i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i> - Come conciliare nel tempo valorizzazione delle risorse naturali e culturali e sostenibilità ambientale e socio-economica? Con quali effetti sulle risorse e la popolazione locale? Quali chiavi di volta potrebbe essere utile considerare in questo caso? - Come evitare che lo spopolamento e la chiusura di molti piccoli comuni metta a repentaglio il consistente capitale culturale e di tradizioni delle nostre aree interne? - Quale ruolo può rivestire l'immissione di risorse umane giovani quali quelle delle popolazioni immigrate? B) Come investire su Sistemi agricoli e agro-alimentari di qualità nelle Aree Interne del Paese Introduce: Jean Douwe Van de Ploeg Presentazione di un progetto Ne discute: Franco Mantino <i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i> - Come si possono recuperare e valorizzare produzioni di elevata qualità presenti nelle aree interne? - Quali iniziative si possono immaginare per migliorare la presenza sul mercato, non solo locale ma anche nazionale e internazionale, di queste produzioni di qualità? - Quali soluzioni progettuali possono legare insieme produzioni agricole, tutela dell'ambiente e conservazione della biodiversità? - Come si possono conservare e trasferire le conoscenze tecniche legate alle produzioni di qualità, spesso non codificate, presenti in modo diffuso sul territorio? - Le politiche attuali sono adeguate per le filiere di qualità e quali sono le principali carenze sulle quali agire per un potenziamento futuro? Facilita la Sessione: Carlo Ricci
15.15 – 17.45	<u>Seconda Sessione</u> Quale il ruolo delle Comunità locali? C) Come restituire la tutela del territorio alle Comunità locali Introduce il tema: Davide Marino Presentazione di un progetto Ne discute: Domenico Cersosimo

	<i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i> - Cosa vuol dire “tutela delle risorse” nel cambiamento della visione da aree marginali a aree strategiche, e in un in un mondo che cambia con maggiore coscienza dei limiti del pianeta e della scarsità delle risorse? - Come articolare in modo innovativo il rapporto tra la gestione del territorio e delle sue risorse e la produzione di beni e servizi? Attraverso quali produzioni, quali filiere, ma soprattutto attraverso quale organizzazione economica? - Come ricollocare la popolazione delle aree interne al cuore della gestione del loro territorio e come riconoscere il valore di questo compito, che ha ricadute cruciali in termini di prevenzione del rischio? - Come sviluppare una pianificazione che punti a realizzare una efficace integrazione dei processi sociali, economici ed ambientali, riducendo la polarizzazione fra sistemi produttivi e sistemi naturali? Quali forme di collaborazione multi-livello appaiono necessarie? Come costruire un nuovo rapporto fra società urbana e società rurale? D) Come conciliare gli obiettivi comunitari di aumento di produzione di energia rinnovabile con quelli di tutela e sviluppo delle aree interne? Introduce: Marco Frey Presentazione di un progetto Ne discute Gianni Silvestrini <i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i> - Come conciliare una politica orientata alla maggiore competitività e sostenibilità delle aree interne con gli obiettivi comunitari di aumento di produzione di energia rinnovabile? - Come assecondare la costruzione di filiere il più possibili corte e capaci di generare valore condiviso nei territori interessati? - Come valutare le esigenze della domanda e assicurarsi la produzione di energia per il mercato a costi accettabili? - Come progettare e gestire in modo più appropriato e rispettoso del paesaggio di queste aree le diverse fonti rinnovabili, con particolare riferimento al solare e alle biomasse? - Con quali modelli organizzativi e con quali forme di cooperazione locale è possibile ottenere risultati che vanno verso la creazione di un approccio integrato, in cui siano valorizzate le filiere locali, la tutela dell'ambiente e il coinvolgimento delle comunità locali? Facilita la sessione Filippo Tantillo
17.45 – 18.30	Conclusioni della prima giornata Ciascun moderatore riporta le principali conclusioni cui si è prevenuti nell'ambito della rispettiva Sessione di lavoro
20-30 – 21.30	Cena e Dibattito: Si raccolgono le testimonianze di alcuni Sindaci delle Aree Interne

9.00 – 9.15	Introduzione e breve presentazione della Sessione di lavoro
9.15 – 11.45	<u>Terza Sessione</u> <i>Le precondizioni dello sviluppo: Scuola, Salute e Mobilità</i> E) Che cosa può e deve fare la Scuola per lo sviluppo di queste aree? Introduce: Andrea Gavosto Presentazione di un progetto Ne discute: Emanuele Barbieri <i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i> - <i>Esistono differenze nei livelli di apprendimento che dimostrano lo svantaggio delle aree interne? Si verificano livelli più alti di dispersione scolastica? Essere area interna acuisce il problema dell'autoselezione degli alunni?</i> - <i>L'attrazione verso i poli principali destina alle aree periferiche docenti meno preparati/motivati/attivi?</i> - <i>Esistono divari nella qualità degli edifici, nella quantità delle risorse, nelle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche?</i> - <i>Quali strumenti di policy, anche innovativi, sono necessari per assicurare un'adeguata offerta dei servizi pubblici nelle aree interne del Paese al fine di evitare questi divari nell'offerta di scuola pubblica?</i> - <i>Come monitorare e valutare la rete dei servizi scolastici nelle aree interne del Paese? Come recuperare meccanismi di ascolto del territorio e valorizzare le esperienze innovative già esistenti?</i> - <i>Come strutturare meglio il ruolo della scuola quale "presidio territoriale" di area, capace di garantire un'offerta culturale omnicomprensiva?</i> - <i>Come valorizzare la diffusione di Scuole come "centri civici e di mestieri", e creare un legame con l'attivazione e la valorizzazione di attività artigianali e turistiche locali?</i> F) Come assicurare servizi adeguati e come investire per la creazione di reti territoriali della Salute? Introduce: Gilberto Turati Presentazione di un progetto Ne discute: Flaminia Ventura <i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i> - <i>Nella attuale fase di riorganizzazione del Servizio sanitario a livello regionale, che tipo di attenzione si sta avendo per le aree interne e meno accessibili?</i> - <i>Quali i presidi sanitari presenti nei territori?</i> - <i>Come assicurare una adeguata offerta di servizi sanitari e sociali per gli anziani, conciliando questa offerta con il processo di inserimento della popolazione immigrata?</i>

	G) Cavalli, automobili treni e aerei: dagli spostamenti interni all'apertura delle Aree Interne Introduce: Andrea Boitani Presentazione di un progetto Ne discute: Carlo Carminucci <i>Il dibattito dovrà orientarsi in base alle seguenti questioni rilevanti:</i> - Quali obiettivi dovrebbe porsi un intervento di potenziamento/razionalizzazione delle reti e dei servizi di mobilità in un'area interna? Ad esempio: miglioramento dell'accessibilità e dei collegamenti verso l'esterno, miglioramento dell'accessibilità e dei collegamenti tra i poli interni (anche minori), potenziamento dei collegamenti verso nuovi e vecchi poli di generazione di flussi di mobilità (scuole, ospedali, centri commerciali, stabilimenti industriali ecc.), attrazione di flussi turistici, riduzione delle esternalità negative dei trasporti (congestione, incidentalità, inquinamento). Quali sono le priorità e attraverso quale percorso vanno definite? - Quale il ruolo delle Ferrovie secondarie e del collegamento alle reti più estese? - Quali specifici interventi vanno messi in campo per il raggiungimento degli obiettivi definiti del progetto di mobilità? Come assicurare i necessari livelli di integrazione tra le reti di trasporto (ferrovie, strade, reti ciclabili) e tra i servizi dei diversi operatori del trasporto pubblico e privato (armonizzazione degli orari, integrazione tariffaria)? Quali investimenti sono prioritari in un'ottica di valorizzazione delle risorse infrastrutturali già esistenti (manutenzione delle reti, nodi di interscambio ecc.)? E con quali compatibilità economico-finanziarie? - Quali processi di pianificazione partecipata vanno messi in campo per assicurare forza e legittimazione al progetto di mobilità, componendo interessi confliggenti (o più semplici "resistenze radicate") tra operatori del trasporto, amministrazioni locali, fasce di cittadini e stakeholders in genere?
11.45 – 12.30	Riflessioni di policy e conclusioni: Ministro Fabrizio Barca
12.30 – 15.00	<i>Light lunch e partenza</i>